



**MINISTERO DELLA DIFESA  
COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI  
OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL  
BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE  
DISCRIMINAZIONI  
DEL PERSONALE CIVILE DEL MINISTERO  
DELLA DIFESA**

**7 APRILE**

---

**PROPOSTA DI APPROVAZIONE**

**Membri C.U.G.: Dott.ssa GRACI, Dott.ssa  
MANCA, Dott.ssa GUALTIERI, Sig.  
BRANDIMARTE, Dott. MANCUSO, Sig.  
ANDREINI.**

**Consulenza : Dott.ssa Maria Pia Bisogni**

# IL RICONOSCIMENTO DELL'INIDONEITÀ

## IL PROCEDIMENTO MEDICO LEGALE MILITARE

L'inidoneità assoluta al servizio militare incondizionato<sup>1</sup>, è ad oggi l'unica situazione giuridica per la quale il Militare in servizio può presentare l'istanza di transito dai Ruoli Militari a quelli Civili del Dicastero della Difesa (*d'ora in avanti più semplicemente indicato come "Transito"*).

Tale condizione è certificata dalle Commissioni Mediche Militari competenti per territorio, con apposito verbale contenente il giudizio d'idoneità al servizio nei ruoli del personale civile del Ministero della Difesa **e le eventuali prescrizioni di impiego al servizio civile, dettate in base alle condizioni di salute della Persona<sup>2</sup>.**

In alternativa al dispositivo giuridico del "Transito", il Militare ha l'opportunità di optare, (*qualora ricorrano le condizioni più avanti meglio descritte*), al trattamento pensionistico maturato, sia in base alle condizioni di salute, sia in base agli anni di servizio maturati all'atto della dichiarazione d'inidoneità assoluta.

L'art. 2 comma 12 della Legge 335/1995 prevede il diritto a conseguire un trattamento pensionistico nei casi in cui la cessazione dal servizio sia dovuta a infermità non dipendente da causa di servizio e per la quale gli interessati si trovino «nell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa».

La legge 1092/1973 all'art.52, richiamato dagli artt. 1839,1841 del C.O.M., prevede che il personale m Militare inidoneo in modo assoluto, per patologia NON dipendente da causa di servizio, in possesso dei requisiti di 15 anni di servizio utile, di cui 12 di effettivo servizio, possa essere collocato in pensione (*c.d. pensione normale*).

La legge 1092/73 all'art.67 e segg., come richiamato dall'art. 1842 del COM, prevede che il Militare che cessi dal servizio per patologia dipendente da causa di servizio spetti la c.d. "*pensione privilegiata*".

Vi sono poi ulteriori situazioni giuridico/amministrative di riconoscimento, da parte dello Stato, delle "Vittime del Terrorismo e del Dovere" previste con specifiche disposizioni normative.

"Possiamo affermare che Il "transito" è pertanto una disposizione normativa di carattere sussidiario ed assistenziale che lo Stato ha previsto nei confronti della specifica categoria di lavoratori come "I Militari "(*così come ha previsto particolari tutele di natura pensionistica*) che si trovano, anche a causa del servizio prestato, a perdere la propria identità professionale, per cause indipendenti dalla loro volontà.

## CRITICITA' RISCONTRATE :

1. Si rilevano differenze, nella valutazione sanitaria al momento del transito, tra personale affetto da uguale patologia ma proveniente da Forze Armate diverse.
2. Le indicazioni fornite circa il possibile reimpiego del Militare che viene ritenuto idoneo al "Transito" sono spesso espresse in forme eccessivamente stereotipate.
3. Il personale transitato nei ruoli civili a causa di ricadute e cronicità delle patologie sofferte, risulta per lunghi periodi assente per malattia/cure.

## AZIONI POSITIVE PROPOSTE :

- 1) Promuovere l'adozione di una metodologia comune fra le Forze Armate, che contenga gli elementi analitici delle categorie di ascrivibilità.
- 2) Le indicazioni per un utile impiego, dovrebbero contenere maggiori possibilità, al fine di poter garantire effettivamente, il reimpiego nel diverso *status* giuridico del soggetto. A titolo esemplificativo si elencano possibili clausole alternative per un'indicazione maggiormente utile al reimpiego:
  - a) IDONEO sia ai profili<sup>3</sup> di natura amministrativa che tecnica (*scelta volontaria*).
  - b) IDONEO sia ai profili di natura amministrativa che tecnica (*scelta volontaria*), ma a minor impegno fisico (*vigilanza/portierato, call center, conduzione mezzi [autista auto di servizio], ecc..*)
  - c) IDONEO al profilo Amministrativo.

Coniugare l'interesse della Pubblica Amministrazione, (*tenendo in considerazione che il suo interesse è da considerarsi preminente sempre in relazione ed in bilanciamento ai diritti Costituzionalmente garantiti ad ogni Individuo. [Art. 97 Cost., Corte Costituzionale Sentenze n. 82 del 2003, n. 367 del 2006 e n. 146 del 2008 - Corte di Giustizia Europea decisione n. 416/1999 - Cons. St., Sez. V, 30 giugno 2013, n. 3037]*), con quelle dell'Ex Militare deve essere reso possibile da una analisi ed un azione coerente e non superficiale, dei punti sopra indicati, da parte della P.A.

<sup>3</sup> CCNI 2010 "nuovo sistema di classificazione del personale civile"

---

## LA PROCEDURA DI TRANSITO

### **LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DA PARTE DELL'INTERESSATO E L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO<sup>4</sup>.**

La procedura<sup>5</sup> di individuazione dei profili e delle sedi viene trattata nell'ambito di apposite riunioni inter-direttoriali (PERSOCIV/PERSOMIL) alla presenza di delegati di SS.MM. e SEGREDIFESA, e Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, tenendo conto, per quanto possibile, delle esigenze degli istanti, dell'imprescindibile superiore interesse pubblico e del buon andamento della P.A., tanto nel rispetto di criteri di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.

In attesa della conclusione del procedimento amministrativo di transito, il Militare permane nella posizione di aspettativa speciale, continuando a percepire il relativo trattamento economico.

### **REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI E SCELTA DELLA SEDE DI DESTINAZIONE**

L'individuazione del profilo professionale da attribuire al Militare in attesa del transito e la futura sede di servizio tiene conto:

1. Delle indicazioni fornite dalle Commissioni mediche;
2. Delle informazioni rese dall'interessato;
3. Delle informazioni rese dal Comando e dalla Forza Armata di Provenienza.
4. Delle esigenze funzionali degli Enti suddivise per area e profilo professionale ed eventuali requisiti aggiuntivi.

---

<sup>4</sup> D.M. 18-4-2002 Transito di personale delle Forze armate e dell'Arma dei carabinieri giudicato non idoneo al servizio militare incondizionato per lesioni dipendenti o non da causa di servizio nelle aree funzionali del personale civile del Ministero della difesa, ai sensi dell'art. 14, comma 5, della L. 28 luglio 1999, n. 266. Pubblicato nella Gazz. Uff. 16 maggio 2002, n. 113.

<sup>5</sup> CIRCOLARE 4697/2010 1° REP. 1^ DIV.

CIRCOLARE n. 43267/B1 del 21/06/2011 1° REP. 1^ SEZ. 1^ DIV.

CIRCOLARE M\_D GCIV 0012000 08-03-2013 1° REP. 1^ SEZ. 1^ DIV.



## CRITICITÀ RISCONTRATE :

- 1) L'attribuzione della sede di servizio in prima assegnazione, risulta essere la problematica oggetto di maggiore criticità. È stato riscontrato un notevole numero di assegnazioni di personale ex Militare transitato, difforme dai dettami normativi e dalle stesse circolari applicative di PERSOCIV (risulta che *molte ex Militari non sono stati trasferiti nemmeno presso l'ultima Regione ove prestavano servizio Militare*).
- 2) L'attribuzione del profilo professionale è spesso inadeguata, sia sotto l'aspetto della compatibilità professionale relativamente al know how posseduto dal Militare al momento del transito, che in relazione alla patologia sofferta e al profilo professionale attribuito.
- 3) Spesso, in fase di assegnazione, non si considera la situazione familiare dell'ex Militare come la presenza di figli minori (*anche di anni 3*) ovvero alle assegnazioni prioritarie di Persone affette da patologie con indice di invalidità superiore al 66%.
- 4) PERSOCIV con circolare n. 46927 del 09/06/2010 ha disposto che l'interessato fornisca le proprie informazioni, (*che dovrebbero però essere già nella piena conoscenza della medesima amministrazione<sup>6</sup>*), compilando un apposito modulo, estremamente schematico e che non possano essere indicate preferenze di sede, nè dettagliate particolari situazioni personali e familiari.
- 5) PERSOCIV ha dato una interpretazione piuttosto restrittiva di quanto previsto nel decreto ministeriale del 18.4.2002, soprattutto nella parte in cui si prevede la non incidenza della posizione del Militare che transita nella dotazione organica dell'Ente dove verrà assegnato (*principio del "sovrannumero riassorbibile"*).
- 6) Il ricorso alla "mobilità ordinaria"<sup>7</sup> e "mobilità straordinaria" interna, (*possibilità ex post spesso indicata dalla P.A. all'ex Militare che viene assegnato, in prima battuta, in una sede di servizio disagiata*), tramite bando online sul portale Difesa, ha mostrato, nel corso degli anni, evidenti limiti. Tale previsione seppure sia stata definita dalla stessa P.A. come unica strada percorribile, al fine di permettere una conciliazione vita/lavoro migliore ai dipendenti civili della Difesa, ha prodotto situazioni critiche tra le quali si vogliono annoverare: il mancato rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti di mobilità straordinaria; Innumerevoli provvedimenti di diniego (*molto superiori a quelli di accoglimento*) spesso oggetto di contenzioso; situazioni di trasferimento "extra bando" di dubbia legittimità giuridica, poco trasparenti e discriminanti.

<sup>6</sup> Art. 43 D.P.R. 28 dicembre 2000 nr. 445 (...) Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato. Art. 1 comma 2 Legge 241/1990 2. La pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria.

<sup>7</sup> Procedura di mobilità volontaria interna per le esigenze funzionali degli Organi Programmatori - anno 2019 – Circolare M\_D GCIV REG2019 0004867 DEL 23-01-2019.

---

## AZIONI POSITIVE:

Promuovere la revisione della circolare Persociv n. 46927 del 09/06/2010, al fine di consentire che l'interessato possa:

1. Fornire informazioni di carattere personale meritevoli di particolare attenzione e tutela sociale, utili alla più consona sede di assegnazione, che dovranno essere oggetto di oculata analisi da parte delle Commissioni interdirettoriali;
2. La domanda di assegnazione dovrà essere valutata realmente in carattere "interforze".
3. Permettere all'interessato di manifestare gradimento, all'atto della presentazione dell'istanza di transito, per almeno cinque sedi di servizio, una delle quali dovrà essere comunque accordata dall'A.D.
4. Nei casi in cui ci siano già, all'atto del transito, situazioni familiari ove sono presenti figli minori di anni tre<sup>8</sup> ovvero ove il militare sia già beneficiario dei benefici sanciti dalla legge 104/1992 per assistenza ad un familiare ed ancora quando al Militare sia riconosciuta un'invalidità pari o superiore al 67%<sup>9</sup>, all'atto del transito dovrà applicarsi la previsione normativa del "sovrannumero riassorbibile" in almeno una delle prime tre sedi scelte dal Militare (*tra le cinque di cui sopra*).
5. Coinvolgere l'Interessato nel processo decisionale<sup>10</sup> di attribuzione del profilo professionale e della Sede di servizio anche provvedendo alla convocazione dello stesso, per un colloquio di orientamento;

---

<sup>8</sup> Art. 42 bis D.lvo 151/2001

<sup>9</sup> Art. 21 comma 2 Legge 104/1992

<sup>10</sup> Art. 9 Legge 241/1990

---

## CONCLUSIONI

Il fenomeno del “transito” ha coinvolto oltre 4000<sup>11</sup> unità di Personale Civile ed è in esponenziale crescita.

L'età media del Personale Civile originariamente assunto direttamente per concorso pubblico presso la Direzione Generale, è alta. Valutata l'assenza (*se non in parte molto esigua*) di concorsi pubblici di assunzione, è chiaro a tutti che tra qualche anno, la presenza di personale “transitato” all'interno della Direzione Generale, sarà componente maggioritaria.

Si tratta quindi di un fenomeno non certo trascurabile ma anzi, di rilevanza per il Dicastero.

Sul punto si fa notare che, come da dati statistici forniti da PERSOCIV (allegato pag. 2), si evidenzia una disomogenea assegnazione di personale transitato ai ruoli civili specie in determinate FF.AA. tra le quali è più marcata la situazione dell'Arma dei Carabinieri. L'Arma dei Carabinieri risulta essere la F.A. più numerosa in termini di personale Militare effettivo (*oltre 110.000 unità*<sup>12</sup>) ed ha una dislocazione territoriale molto più capillare sul territorio nazionale, rispetto alle altre FF.AA.

Tuttavia risulta avere avuto negli ultimi sedici anni<sup>13</sup> un numero di 657 Militari transitati ai ruoli civili che costituiscono un numero pari alla *metà circa dei Militari transitati dall'Esercito ed un terzo di quelli transitati dalla Marina (si noti che queste due ultime F.A. contano però un numero totale di effettivi di molto inferiore all'Arma CC)*, ma di aver reimpiegato presso la propria struttura solo 343 ex Carabinieri 2 Ex A.M., 12 ex M.M. e 11 ex E.I.

Si tratta di una evidente sproporzione anche nella considerazione che, per sua stessa natura istituzionale, l'azione dell'Arma è maggiormente proiettata alle esigenze della società civile e meglio si presterebbe ad inquadrare il personale civile in compiti di natura amministrativa (*come ad esempio accade nei ruoli tecnici della Polizia di Stato*).

---

<sup>11</sup> Vedasi statistica PERSOCIV inviata al CUG con lettera nr. M\_D GCIV REG2019 0067568 18-09-2019 – IN ALLEGATO 1

<sup>12</sup> [www.carabinieri.it](http://www.carabinieri.it)

<sup>13</sup> ALLEGATO 1 pagina 2

---

Stesso paragone (*con altri numeri*) potrebbe essere valido anche per le sedi delle Capitanerie di Porto (*che dipendono, per i compiti di natura Militare, dallo S.M.M.* ) i quali dati di assegnazione di personale Civile sono ad oggi sconosciuti.

Alla luce di queste considerazioni, ed in un ottica di prevenzione di una prevedibile, sempre maggiore, incidenza di situazioni di disagio e di criticità in ambito lavorativo, questo CUG promuove l'adozione delle azioni positive sopra indicate da parte dell'Amministrazione della Difesa, segnalando peraltro che le stesse devono essere oggetto di relazione sindacale, come previsto dalla normativa stessa (*e finora mai attuato*).

Suggerisce all'Autorità Politica di intraprendere un percorso normativo adeguato anche nella considerazione che il fenomeno del "transito" degli ex Militari dovrebbe essere vissuto certamente come una opportunità di sviluppo della P.A., visto il *background* Umano, Culturale e Caratteriale che il Militare in congedo porta con sé. In tal modo oltre a riconoscere il valore umano e professionale ed il supporto particolare che l'ex Militare ha fornito al Paese, si potrebbero alimentare i fabbisogni organici di gran parte delle P.A.

Si prende atto di alcune valide iniziative<sup>14</sup> di natura politica, relative alla problematica in oggetto, affrontate dalle Commissioni Parlamentari Difesa della Camera e del Senato, che purtroppo risultano, ad oggi, bloccate. Si auspica che l'attenzione degli organi politici preposti, ritorni presto sull'analisi della problematica qui affrontata.

Si rammenta, infatti, che l'Amministrazione ha compiuto dei solidi investimenti formativi e/o addestrativi all'atto dell'arruolamento e per mantenere elevata l'efficienza del militare durante gli anni di servizio, che sarebbe disagevole continuare a sprecare, come sinora generalmente registrato.

Tali peculiarità, *sempre celebrate e riconosciute da tutta la società civile e le istituzioni durante la fase del servizio attivo del Militare, (e sotto gli occhi di tutti, soprattutto in questi particolari e difficili momenti)*, non possono certo cessare improvvisamente a causa di un'imprevista difficoltà legata alle sopravvenute condizioni di salute avverse e devono essere adeguatamente valorizzate, così come i passati Legislatori hanno

---

<sup>14</sup> Su tutte si cita ATTO CAMERA 1498 PROPOSTA DI LEGGE ORDINARIA: ERMELLINO ed altri: "Modifica all'articolo 930 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in materia di transito nell'impiego civile del personale delle Forze armate giudicato non idoneo al servizio militare incondizionato"



---

correttamente posto in essere con gli interventi normativi precedentemente richiamati e così come avviene oggi nella stragrande maggioranza dei Paesi dell'Unione Europea.

**I Membri CUG :**

*Vogliono ringraziare per l'essenziale supporto ed amichevole consulenza la Dott.ssa Maria Pia Bisogni, già compente del C.U.G. (e componente dell'originario Gruppo di Lavoro ex Militari Transitati), segnalando che il presente lavoro ha colto importanti input dal suo precedente impegno. Grazie Maria Pia!*

**Dott.ssa Erika Graci**

**Dott.ssa Noemi Manca**

**Dott.ssa Ilaria Gualtieri**

**Dott. Raffaele Mancuso**

**Sig. Francesco Brandimarte**

**Sig. Carlo Andreini**

**CUG**

**COMITATO CENTRALE DI CANTONIERI**

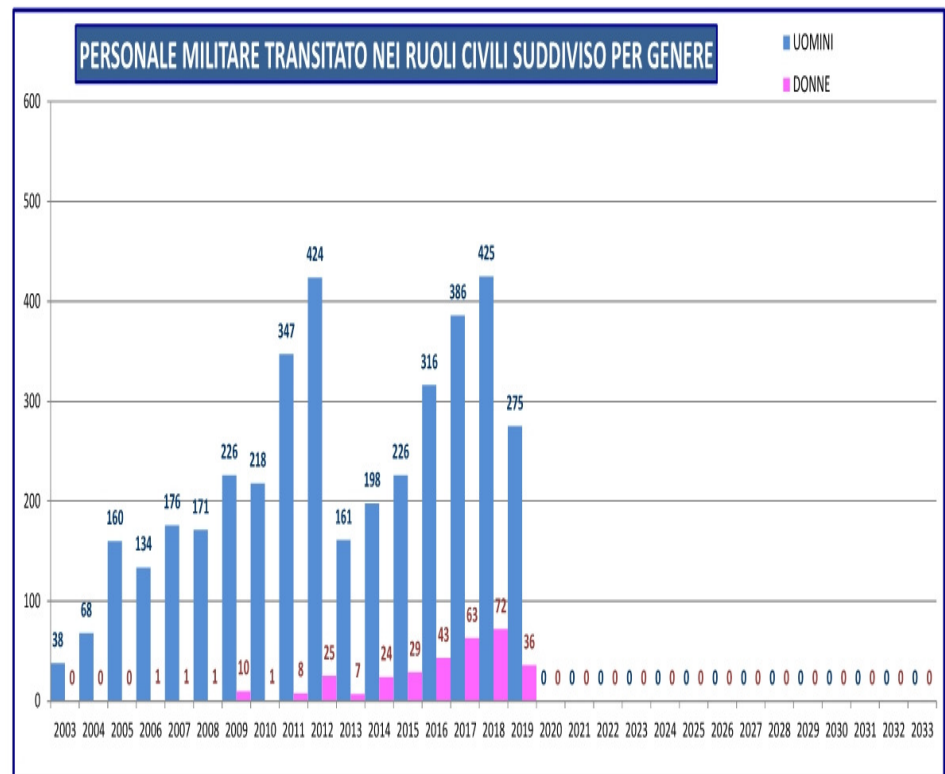
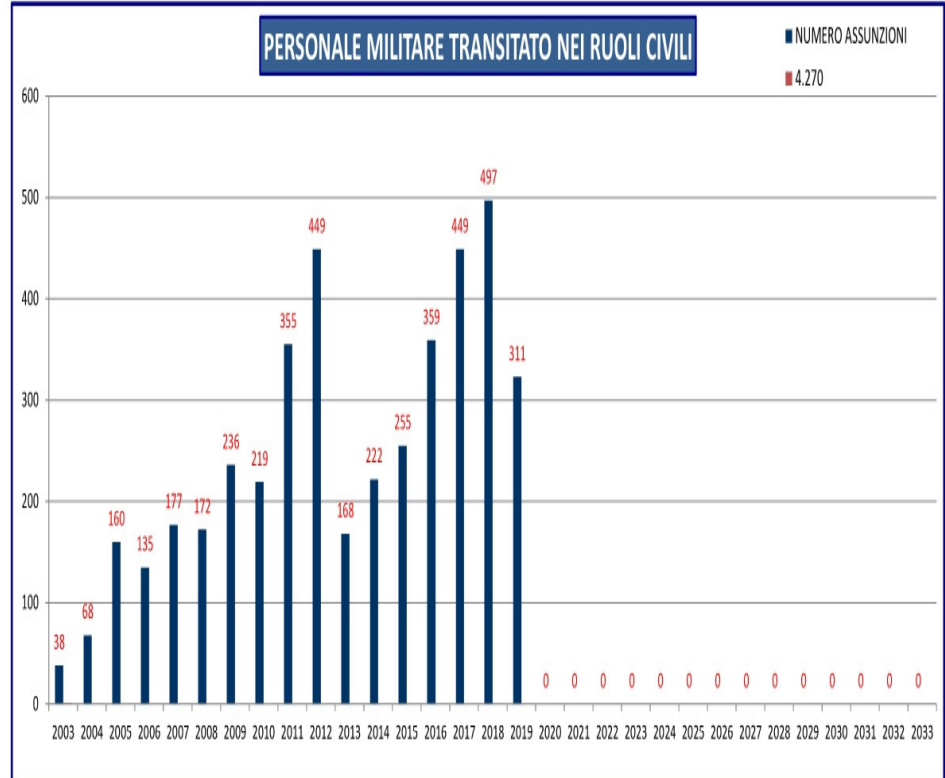


MINISTERO DELLA DIFESA - DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE  
I REPARTO - DIVISIONE 1^ - SEZIONE 1^



Consistenze Personale Militare transitato nei ruoli civili del Ministero della Difesa Periodo 2003/2019  
situazione aggiornata al 31/08/2019

ANNO	ASSUNZIONI	UOMINI	DONNE
2003	38	38	0
2004	68	68	0
2005	160	160	0
2006	135	134	1
2007	177	176	1
2008	172	171	1
2009	236	226	10
2010	219	218	1
2011	355	347	8
2012	449	424	25
2013	168	161	7
2014	222	198	24
2015	255	226	29
2016	359	316	43
2017	449	386	63
2018	497	425	72
2019	311	275	36
2020	0	0	0
2021	0	0	0
2022	0	0	0
2023	0	0	0
2024	0	0	0
2025	0	0	0
2026	0	0	0
2027	0	0	0
2028	0	0	0
2029	0	0	0
2030	0	0	0
2031	0	0	0
2032	0	0	0
2033	0	0	0
<b>TOTALI</b>	<b>4.270</b>	<b>3.949</b>	<b>321</b>



elaborazioni statistiche a cura del funz. amm.vo Vincenzo CONVERTITO



**2003 / 2019**

PERSONALE MILITARE TRANSITATO NEI RUOLI CIVILI A FAR DATA DAL 30/04/2003 SITUAZIONE AGGIORNATA AL 31/08/2019								
Forza Armata di Provenienza		Area di Assegnazione						
		SME	SMM	SMA	ARMA CC.	SEGREDIFESA	S.M.D.	ONORCADUTI
ESERCITO	1.331	1.070	79	89	11	64	3	15
MARINA	2.103	116	1.812	123	12	37	3	0
AERONAUTICA	179	24	7	135	2	9	1	1
ARMA CC.	657	120	50	75	343	59	3	7
<b>TOTALE TRANSITATI</b>	<b>4.270</b>	<b>1.330</b>	<b>1.948</b>	<b>422</b>	<b>368</b>	<b>169</b>	<b>10</b>	<b>23</b>

elaborazioni statistiche a cura del funz. amm.vo Vincenzo COWERTTO